



Relazione di non necessità di Vinca

Per il progetto di :

“Costruzione di tre capannoni ad uso allevamento polli da carne, di una concimaia coperta, di un ricovero attrezzi con uffici e servizi e modifica ai ventilatori esistenti nel capannone autorizzato”

PREMESSA

Il sottoscritto Gabriele Baldo, iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Verona al n° 410, ha ricevuto dalla signora Corradin Raffaella, titolare dell'omonima azienda agricola con sede legale in Via Rezzonica 3/A nel comune di Piazzola sul Brenta (PD), l’incarico di predisporre A.I.A e V.I.A relative all'ampliamento dell'allevamento di polli da carne situato in Via Piazzola a Camisano Vicentino (VI).

Si presenta quindi anche la relazione tecnica di non necessità della Vinca ai sensi della DGR 1400/2017, paragrafo 2.2, punto 23 casistica generale che interessa “i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui Siti della Rete Natura 2000”.

1. SINTETICA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'azienda agricola Corradin Raffaella ha sede legale in Via Rezzonica 3/A a Piazzola sul Brenta (PD), ed è attualmente composta da n. 1 capannone avicolo situato in Via Piazzola a Camisano Vicentino (VI). Il capannone esistente è individuato catastalmente al foglio n. 15, mappale n. 190. La struttura è dotata di ventilazione forzata e sistema di raffrescamento. La massima potenzialità di accasamento è di 39990 capi per ciascun ciclo. Con cicli di accasamento di 50 gg e vuoti sanitari di circa 14 gg, l’azienda riesce ad effettuare circa sei cicli all’anno.



L'azienda ha in progetto i seguenti interventi:

- 1) modifiche ai ventilatori presenti nel capannone esistente (edificio n. 1);
- 2) la realizzazione di 3 nuovi capannoni avicoli (edifici n. 2, 3, 4);
- 3) la realizzazione in ogni capannone (compreso l'esistente) di una vasca per le acque di lavaggio e di un'area decantazione polveri;
- 4) la realizzazione di una concimaia coperta atta a contenere la pollina (lettieria esausta) prodotta dall'allevamento (edificio n. 6);
- 5) la realizzazione di un ricovero attrezzi, per contenere il parco macchine utilizzato nel centro zootecnico, e di locali di servizio (edificio n. 5);
- 6) piantumazione di una siepe perimetrale;
- 7) installazione di un impianto fotovoltaico.

I nuovi capannoni, la concimaia coperta, il ricovero attrezzi e l'ufficio con servizi, verranno realizzati sempre sul foglio n. 15 sui mappali n. 190, 191, 193 e 100.

Per garantire un adeguato comfort agli animali i capannoni saranno provvisti di impianto di ventilazione forzata, impianto di raffrescamento (cooling system) e centralina con sonde di rilevamento per il controllo climatico.

Allo stato futuro l'azienda potrà accasare 186296 capi a ciclo, per un peso medio allevabile di circa 131 t. I cicli dei polli da carne dureranno mediamente 50 giorni, pertanto sarà possibile fare circa 6 cicli di accasamento all'anno. Questi dati fanno riferimento alla massima potenzialità accasabile considerando la possibilità di richiedere la deroga al benessere animale per accasamenti fino a 39 kg/mq.



2. I SITI NATURA 2000

Si evidenzia che sul territorio del Comune di Camisano Vicentino non è presente un Sito che rientri nella Rete Natura 2000. Il sito più vicino è il SIC/ZPS “IT326018 Grave e Zone Umide del Brenta” ed è ad una distanza di 4200 m circa dall'allevamento.



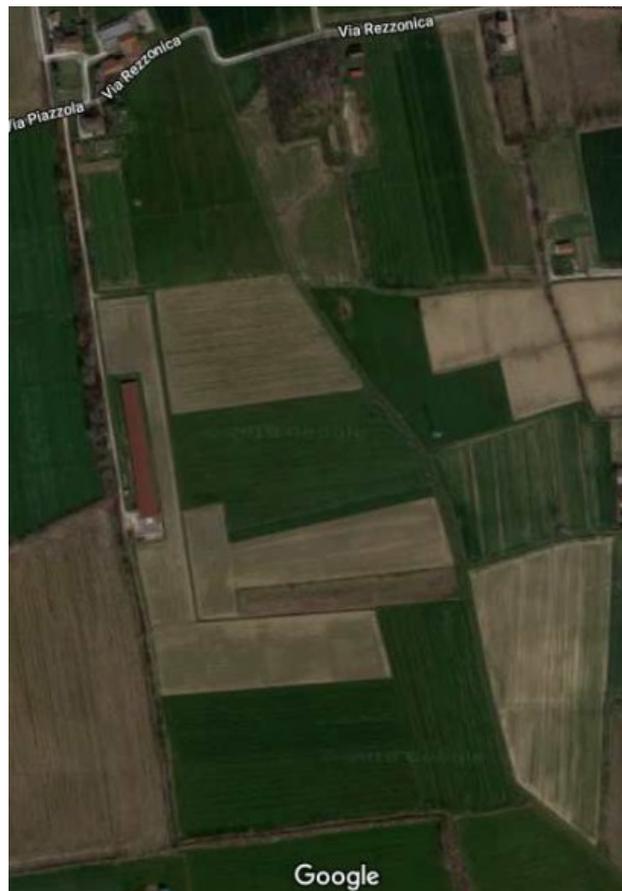


3.EVENTUALI IMPATTI SU RETE NATURA 2000

L'allevamento in esame dista circa 4 km dal Sito Natura 2000 sopra indicato. Per il progetto in esame sono stati valutati tutti i possibili impatti nell'intorno dell'area in esame, dovuti all'ampliamento del centro. La realizzazione delle nuove strutture inevitabilmente porterà ad un consumo di suolo che comporterà puntuali modifiche morfologiche e litologiche.

Le eventuali acque di lavaggio dei capannoni in progetto, saranno raccolte all'interno di vasche di stoccaggio, interrate e chiuse. Non vi saranno quindi percolazioni nel sottosuolo. Da progetto è prevista la messa in posa di 4 vasche da 23,49 mc ciascuna, una per ogni nuovo capannone, per una capacità complessiva di 93,96 mc.

Il terreno su cui sorgeranno le nuove strutture stabulative è attualmente investito a seminativo, come si vede chiaramente dalla foto aerea.





A ovest dell'allevamento è presente un corso d'acqua con una siepe arborea lungo tutto il bordo. Tuttavia non si sono riscontrati, nelle vicinanze dell'allevamento, elementi naturali di pregio tale da essere tutelati.

La componente in cui più verosimilmente possono esserci impatti è l'atmosfera, a tale scopo si sono valutate le emissioni dell'allevamento sia allo stato attuale sia allo stato di progetto, per gli inquinanti maggiormente incidenti. Si è quindi svolta una valutazione delle ricadute per l'ammoniaca e le polveri PM10 prodotte dall'attività di allevamento. L'analisi delle ricadute ha valutato le concentrazioni di questi inquinanti presso alcuni recettori posti nelle vicinanze dell'allevamento attraverso un'elaborazione dei dati di emissione condotta su una superficie quadrata centrata sul centro zootecnico e avente lato di 1200 m. I recettori sono di seguito indicati.





I dati di input relativamente all'allevamento sono:

	Superficie	NH ₃			
NH ₃	mq	kg/anno	kg/giorno	kg/sec	microg/sec
Capannone 1	2.112,00	2.682,5	7,35	0,00008506	85.061
Capannone 2	2.117,00	2.688,8	7,37	0,00008526	85.262
Capannone 3	2.117,00	2.688,8	7,37	0,00008526	85.262
Capannone 4	2.117,00	2.688,8	7,37	0,00008526	85.262
totale	8.463,0	10.749,0	29,4	0,00034085	340.848,6
Concimaia	262,0	270,0	0,74	0,00000856	8.562
TOTALE		11.019,0	30,2	0,00034941	349.410

Le emissioni ammoniacali sono state calcolate con il programma ERICA.

	Capi accasati	F.E.	PM10		
PM10	N°	kg/capo	kg/anno	kg/giorno	microg/sec
Capannone 1	46.574,00	0,0110	512,3	1,40	16.245
Capannone 2	46.574,00	0,0110	512,3	1,40	16.245
Capannone 3	46.574,00	0,0110	512,3	1,40	16.245
Capannone 4	46.574,00	0,0110	512,3	1,40	16.245
totale	186.296	0,0440	2.049,3	5,6	64.981,5

Le emissioni di particolato sono calcolate con il fattore emissivo Inemar (11g/capo all'anno).

Seguono i risultati.

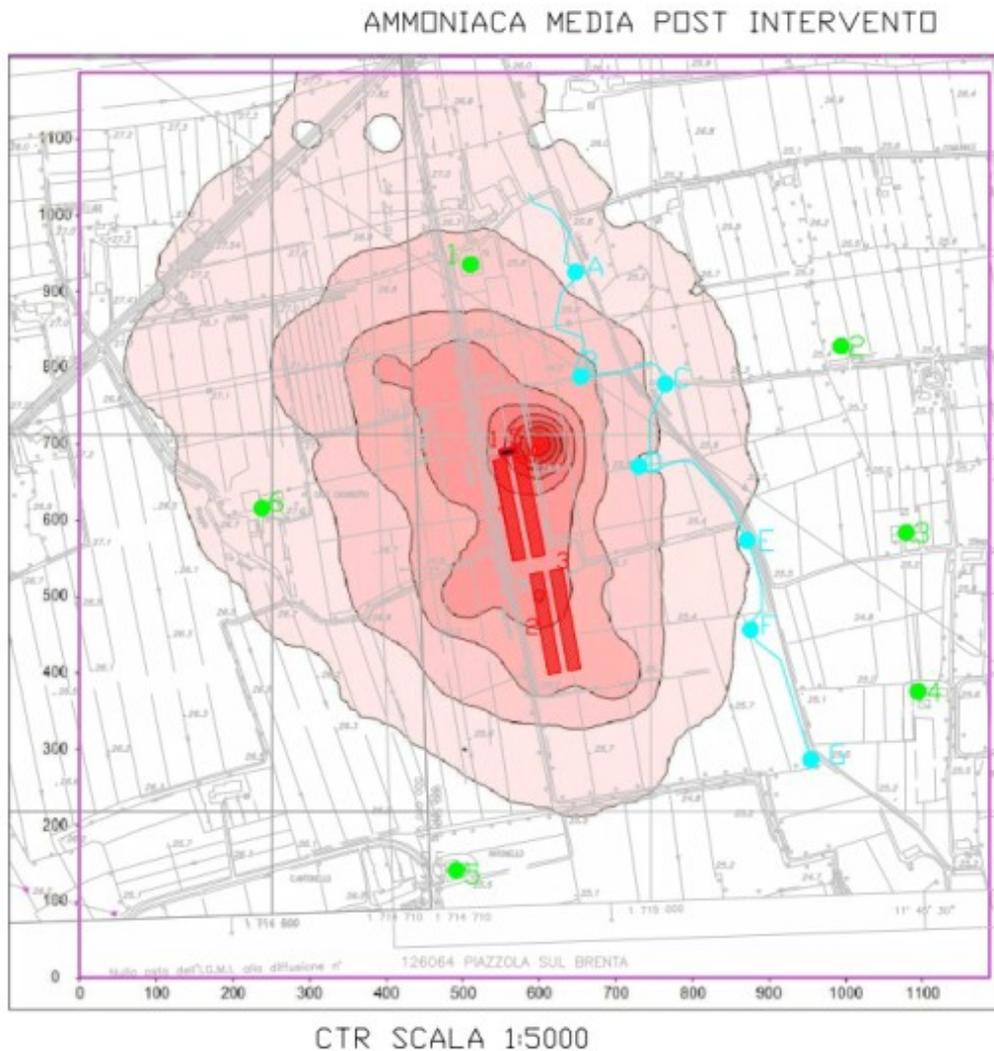


NH3-Risultati

Seguono le tabelle con i risultati inerenti la concentrazione di ammoniaca ai recettori valutati, sia per lo stato ante intervento, sia per lo stato di progetto. In riferimento al limite TLV di 18000 microgr/mc, risultano concentrazioni di ammoniaca particolarmente basse tali da non superare il limite.

Risultati ammoniaca ante	X (m)	Y (m)	Media giornaliera (8 ore) microgr/mc	Massima giornaliera (8 ore) microgr/mc
"R 1"	516	946	6,22	131,00
"R 2"	1004	837	0,93	36,40
"R 3"	1090	590	0,59	23,00
"R 4"	1006	379	0,43	29,90
"R 5"	479	142	0,50	25,00
"R 6"	241	622	2,14	49,60
"A"	654	936	3,08	73,90
"B"	661	797	7,07	174,00
"C"	773	788	3,13	110,00
"D"	738	678	3,31	128,00
"E"	880	579	1,02	41,70
"F"	885	461	0,74	49,10
"G"	965	288	0,37	14,60

Risultati ammoniaca post	X (m)	Y (m)	Media giornaliera (8 ore) microgr/mc	Massima giornaliera (8 ore) microgr/mc	Incremento media giornaliera	Incremento massima giornaliera
"R 1"	516	946	19,60	371,00	13,38	240
"R 2"	1004	837	4,70	113,00	3,773	76,6
"R 3"	1090	590	3,93	127,00	3,338	104
"R 4"	1006	379	3,62	99,80	3,187	69,9
"R 5"	479	142	4,56	153,00	4,063	128
"R 6"	241	622	12,00	162,00	9,86	112,4
"A"	654	936	11,90	247,00	8,82	173,1
"B"	661	797	26,10	410,00	19,03	236
"C"	773	788	12,10	272,00	8,97	162
"D"	738	678	16,00	303,00	12,69	175
"E"	880	579	7,93	187,00	6,91	145,3
"F"	885	461	7,93	231,00	7,189	181,9
"G"	965	288	3,20	92,60	2,83	78



Estratto emissioni ammoniaca post intervento

PM10-Risultati

I valori stimati ai recettori per le PM10 sono notevolmente inferiori, sia allo stato attuale che in quello futuro, ai valori di soglia definiti dal D.Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii.:

- al giorno: 50 $\mu\text{g}/\text{mc}$ da non superare più di 35 volte all'anno;
- all'anno: 40 $\mu\text{g}/\text{mc}$.



PM10 ante	X (m)	Y (m)	Media giornaliera microgr/mc
"R 1"	516	946	1,18
"R 2"	1004	837	0,18
"R 3"	1090	590	0,11
"R 4"	1006	379	0,08
"R 5"	479	142	0,09
"R 6"	241	622	0,41
"A"	654	936	0,59
"B"	661	797	1,35
"C"	773	788	0,60
"D"	738	678	0,63
"E"	880	579	0,19
"F"	885	461	0,14
"G"	965	288	0,07

PM10 post	X (m)	Y (m)	Media giornaliera microgr/mc	incremento microgr/mc
"R 1"	516	946	3,56	2,38
"R 2"	1004	837	0,87	0,697
"R 3"	1090	590	0,73	0,62
"R 4"	1006	379	0,68	0,6007
"R 5"	479	142	0,86	0,7634
"R 6"	241	622	2,24	1,832
"A"	654	936	2,17	1,584
"B"	661	797	4,77	3,42
"C"	773	788	2,21	1,614
"D"	738	678	2,96	2,33
"E"	880	579	1,49	1,296
"F"	885	461	1,50	1,358
"G"	965	288	0,60	0,5311

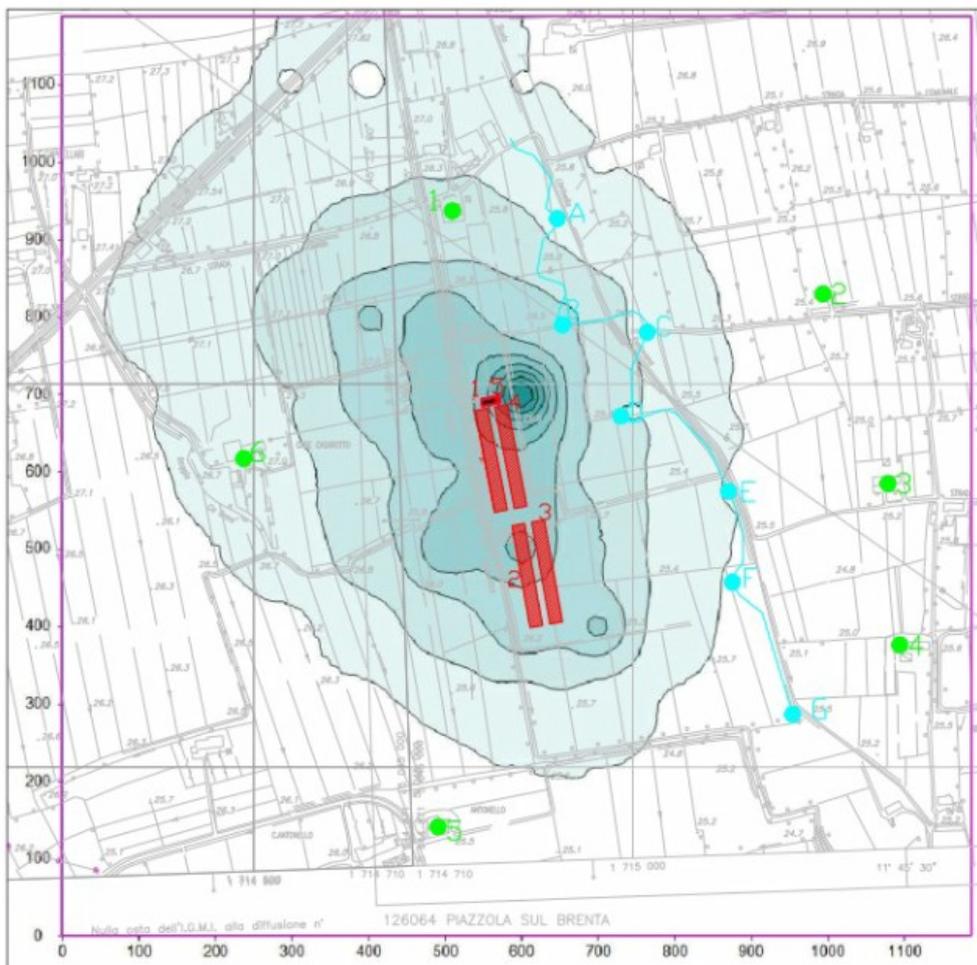
PM10 ante	X (m)	Y (m)	Valore massimo microgr/mc
"R 1"	516	946	8,68
"R 2"	1004	837	3,27
"R 3"	1090	590	1,47
"R 4"	1006	379	1,92
"R 5"	479	142	1,9
"R 6"	241	622	5,21
"A"	654	936	7,62
"B"	661	797	11,1
"C"	773	788	10,9
"D"	738	678	11,5
"E"	880	579	2,65
"F"	885	461	3,17
"G"	965	288	1,52



PM10 post	X (m)	Y (m)	Valore massimo microgr/mc	Incremento microgr/mc
"R 1"	516	946	29	20,32
"R 2"	1004	837	8,18	4,91
"R 3"	1090	590	8,29	6,82
"R 4"	1006	379	7,13	5,21
"R 5"	479	142	10,1	8,2
"R 6"	241	622	13,6	8,39
"A"	654	936	22,4	14,78
"B"	661	797	33,7	22,6
"C"	773	788	26,2	15,3
"D"	738	678	25	13,5
"E"	880	579	11,6	8,95
"F"	885	461	14,7	11,53
"G"	965	288	6,04	4,52

Estratto emissioni polveri post intervento

PM10 MEDIA GIORNALIERA POST INTERVENTO





Tra gli impatti potenzialmente indotti dall'allevamento si è considerato anche il possibile rumore arrecabile dai ventilatori allo stato futuro. Si è quindi eseguita una valutazione previsionale di impatto acustico, condotta dall'Ing. Zenari Luca. Tale valutazione ha dato esiti negativi.

CONCLUSIONI

In considerazione delle simulazioni condotte, delle caratteristiche produttive dell'area e della tipologia di intervento, si ritiene che non vi saranno problematiche ambientali incidenti sul SIC "IT326018 Grave e Zone Umide del Brenta".

Nell'ambito ed in prossimità dei Siti di Importanza Comunitaria, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva valutazione di incidenza ambientale (VInCA) ai sensi della direttiva 92/43/CEE, delle norme nazionali riguardanti la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e delle disposizioni regionali.

Per quanto riguarda la necessità o meno di effettuare uno screening VincA, si specifica che, secondo il paragrafo 2.2 dell'allegato A alla Dgr n. 1400 del 29/08/2017, l'ampliamento dell'impianto, che ricade all'esterno del Sito d'Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale, rientra nel punto 23: piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000 (dichiarazione di non necessità di Vinca allegata).

Il progetto dell'Azienda Corradin Raffaella oggetto di valutazione non comporterà impatti tali da avere ridondanza sul sito valutato. Si ritiene pertanto che per tale intervento non sia necessario uno screening di Vinca.

San Bonifacio, 13/11/2018

Il Tecnico
Dott. Baldo Gabriele